Anno IV. Martedì 13 Aprile 1880 N. 88

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 aprile.

Ancora non abbiamo veruna certezza, se il Ministero presenterà un candidato proprio per la presidenza della Camera. La *Ragione* opinava nel suo ultimo numero, che il Ministero sarebbesi astenuto; la *Nazione*, confermando l'astensione del Ministero, avvertiva che, avvenuto un conflitto, avrebbesi potuto anche sciogliere la Camera. Eppure, malgrado tante titubanze e tanti timori, noi speriamo sempre nella nota abilità parlamentare dell'onor. Depretis, e crediamo che non si verrà a questi estremi, che sarebbero deplorabili or che legalmente sta per chiudersi la Legislatura nata dal voto del 1876. Anzi crediamo che la votazione di domani riuscirà tale da permettere che, dimessa ogni preoccupazione partigiana, la Camera possa accudire a lavoro serio.

Ne' diari di Francia troviamo nuove prove della resistenza clericale ai Decreti contro le Congregazioni religiose. L'alto Clero non vuole piegarsi alla ragion di Stato, e tende a suscitare torbidi. Or la *France* annuncia che contro i riottosi Prelati il Governo dovrà prendere rigorosi provvedimenti. Ma, una volta cominciate le ostilità, non si sa dove si andrà a finire, dacchè cotanto mutabile è l'umore de' Francesi!

I diari di Berlino commentano oggi una lettera del Principe Bismarck, il cui senso è che la Germania non può disarmare, sino a che i fautori del disarmo e gli amici della pace non abbiano indotto tutti i popoli e gli Stati ad accettare le loro idee; e nemmanco forse allora, dacchè riuscirà ognora difficile lo stabilire una controlleria atta ad impedire le mire dell'ambizione.

Per contrario a Vienna, secondo un telegramma odierno, i Ministri sarebbero venuti nella deliberazione di modificare in parte la legge militare, per assecondare i desiderii del Parlamento.

Dalla Russia si ha la notizia che il Principe Gorciakoff è moribondo; quindi per la morte del Gran Cancelliere si renderà forse meno difficile qualche mutamento nell'indirizzo della politica interna ed estera.

Il Consiglio de' Ministri a Madrid ha deliberato di non proporre la grazia di Otero, forse per lasciare al Re Alfonso la responsabilità d'un atto di clemenza, di fronte all'Europa.

Oltre la guerra che continua tra il Chilì ed il Perù, abbiamo oggi dall'America che è scoppiata una rivoluzione nella Bolivia.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 aprile.

Sono stato a Montecitorio, come vi promettevo nell'ultima mia, e fui anche a Palazzo Madama per vedere il nuovo Senatore friulano che i Giornali dicevano giunto. Ma le discussioni, cui ho assistito, mi destarono poco interessamento per farne tema a commenti. E sembra poco interessassero gli onorevoli, dacchè si trovavano scarsi in ambedue le Camere. A Montecitorio, per per quanto girassi l'occhio, non mi venne fatto di reperire verun Deputato progressista del Friuli; e de' Moderati il solo presente era l'onor. Cavalletto, che, sendo capo f. f. dell'Opposizione, brontola adesso più che mai vedendo quasi vuoti i banchi di Destra.

Che se oggi non sono in vena di parlarvi delle discussioni parlamentari, (e già vedo che ne pubblicate una relazione abbastanza esatta pei Lettori provinciali), non sento nemmeno il prurito di ritornare sulla questione del Presidente. A questi giorni se ne dissero tante, tra serie e buffe, da stancare qualsiasi pazienza. Eppure, malgrado tante ipotesi e tanti nomi messi in giro, posso assicurarvi che sino all'ora in cui vi scrivo, nulla venne definito. Alcuni accusano il Ministero di irresolutezza... ma sfido io ad essere risoluti con tanti umori, e con pareri così diversi, e con pretensioni cotanto egoistiche! Non dispero però che Cairoli e Depretis (la cui tattica parlamentare è da tutti riconosciuta unica, piuttostochè rara) sapranno uscire dall'impiccio. Quanto a me, per le ragioni che vi ho espresso nelle altre lettere, e per altre che potete immaginare, voterei per l'onor. Zanardelli. E probabilmente tale sarà l'esito, malgrado si ripetano anche oggi i nomi degli onorevoli Varè e Coppino.

Fu distribuito (e ve lo annunciavo nell'ultima lettera) il Progetto per la riforma della Legge provinciale e comunale; qualche Ufficio della Camera se ne è già occupato, ed altri Uffici se ne occuperanno domani. Però è assai probabile che i più, accogliendo il Progetto nelle parti essenziali, vorranno supplire ad un difetto che concernerebbe le sotto-prefetture e la circoscrizione territoriale, dimenticate nel Progetto. Comprendo la difficoltà di affrontare una discussione su questo punto, perchè se tutti in teoria sono concordi nel ritenere utile una più semplice circoscrizione amministrativa, e desiderabile l'abolizione delle sotto-Prefetture e dei Commissariati nel Veneto; venuti al *quia*, si troverebbero molte resistenze. Quindi l'onor. Depretis per questa volta, rinunciando a più amplie riforme, volle accontentarsi a *ritocchi*, come annunciava il Discorso della Corona.

Ho promesso parlarvi di questo Progetto; ma, preoccupato per la questione del Presidente e per gli screzi della Maggioranza (sebbene io non tema una crisi ministeriale), mi accontenterò oggi di darvi un sunto delle principali disposizioni del Progetto.

Esso consta di tre articoli, e modifica la Legge vigente. Il censo elettorale amministrativo, secondo il progetto, sarebbe ridotto a lire cinque d'imposta. Le donne sarebbero ammesse a votare mandando scheda suggellata al presidente dell'ufficio elettorale. I Consigli comunali potrebbero sciogliersi per atti di cattiva amministrazione e per gravi motivi d'ordine pubblico. Lo scioglimento si pronunzierebbe previo parere del Consiglio di Stato e con Decreto reale preceduto da una relazione spiegante i motivi dello scioglimento. Il Sindaco sarebbe nominato dal Consiglio comunale. Questo, nei Comuni superiori ai 4000 abitanti, eleggerebbe gli assessori colla designazione speciale dell'ufficio da affidarsi ai medesimi. Il Sindaco potrebbe essere sospeso dal Ministero dell'interno per gravi motivi d'ordine pubblico. La rimozione dovrebbe pronunciarsi con decreto reale previa relazione motivata, udito il Consiglio di Stato.

La Deputazione provinciale eleggerebbe il suo presidente. I Comuni non potrebbero stipulare mutui eccedenti le lire 100,000 senza un' autorizzazione per legge.

I Decreti di scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, e di rimozione dei Sindaci, si comunicherebbero alla Camera e al Senato, che nomineranno una Commissione permanente per esaminarli.

Su questi punti essenziali del Progetto, quante riflessioni affluiscono subito alla mente! E quante obbiezioni! Ma, nel complesso, non è a niegarsi che il Progetto scaturisca dal sentimento di giovare alle Provincie ed ai Comuni, e di favorirne l'autonomia. Per oggi non vi scrivo altro, dacchè la lettera si allungherebbe oltre il limite concessomi; ma ve ne parlerò un'altra volta, cioè quando (sbrigate le faccende più urgenti e sopratutto i bilanci) il Progetto sarà all'ordine del giorno della Camera elettiva.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 contiene; R. decreto 4 marzo 1880 che erige in Ente morale l'Asilo infantile Castelletto Stora (Cuneo.) R. decreti 8 aprile 1880 sulla liquidazione dei debiti del Comune di Firenze.

— Il Consiglio direttivo della *Associazione Progressista* di Roma ha nominato l'onorevole Zanardelli Presidente, il senatore Caracciolo di Bella e l'on. Ratti Vice-Presidenti, l'avvocato Torquato Taucredi e l'avv. Enrico Lenzi segretarii, l'avv. Ettore Natali, Questore.

— L'on. Villa, ministro guardasigilli, ha presentato alla Camera un importante progetto per la riforma della procedura penale, allo scopo di ottenere una maggiore semplicità e speditezza dei giudizi.

— L'imprestito negoziato a Roma dai Rothschild è di 600 milioni. L'obbiettivo di questo imprestito è la costruzione delle ferrovie.

— Il decreto che istituisce la milizia territoriale comprende trecento battaglioni di fanteria, cento compagnie d'artiglieria di piazza; la fanteria potrà raggrupparsi in reggimenti ed in brigate, assumendo il nome del luogo della loro formazione.

— L'*Esercito* annunzia essere in pronto un progetto del ministro Bonelli, che crea una posizione intermedia per gli ufficiali. Conseguenza di questo progetto sarà un migliaio circa di promozioni.

— Il giornale l'*Amministrazione italiana* annunzia che hanno avuto luogo speciali conferenze al Ministero delle finanze, alle quali sono intervenuti i commendatori Balduino, Casalini e Giacomelli per trattare una combinazione favorevole alla unificazione dei debiti del comune di Napoli.

— A proposta del ministro della pubblica istruzione è stato nominato Gran Cordone della Corona d'Italia Giuseppe Verdi. Sappiamo altresì (scrive la *Riforma*) che il Ministero pensa al modo di poter dare qualch'altro e singolare attestato di benemerenza all'illustre maestro.

— Nel Collegio di Bitonto, Massari ebbe voti 486, Lioy 497. Ballottaggio.

— La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma, 12: Spantigati rifiutò assolutamente la candidatura ministeriale alla presidenza della Camera. Si afferma che il candidato definitivo del Ministero sia l'on. Coppino. I nicoteriani e i zanardelliani intendono votare pei loro rispettivi *leaders*. Il Gabinetto è preoccupato per una possibile crisi. La Destra voterà al primo scrutinio con schede bianche, riservandosi di deliberare quale condotta terrà nel ballottaggio.

— Il pagamento delle cedole del Consolidato comincierà il 15 corr.

— Maurogonato e Doda si sono dimessi da membri della Commissione sul progetto di legge per la libertà e pluralità delle banche. Vennero nominati a sostituirli gli onorevoli Branca e Canzi.

— È prossima la nomina dell'ispettore generale del tesoro: si assicura che sarà Orgitano.

NOTIZIE ESTERE

La scissione aumenta nel partito bonapartista. Il principe Carlo Bonaparte ed il cardinale Bonaparte protestano contro la lettera del principe Napoleone Gerolamo favorevole all'espulsione dei Gesuiti.

— La voce sparsasi della dimissione di Freycinet non ha il menomo fondamento di verità.

— Il ministro Lepère risponderà ai vescovi francesi con una circolare. In essa dirà che il Governo intende di far rispettare il concordato e le leggi.

— Scrivono dal granducato di Meclemburgo Schwerin alla *Gazzetta di Colonia* che il grande stato maggiore tedesco ha fatto fare, in parecchie riprese, in questi ultimi tempi, degli studi su tutta la costa meclemburghese del Baltico, allo scopo di sapere sopra quali punti una flotta nemica potrebbe tentare di operare uno sbarco, e con quali mezzi si potrebbe impedire una simile operazione. Il punto più esposto è la baja di Wismar; si è deliberato di piantare subito delle batterie e delle torri corazzate nella Balena, piccola isola situata nel mezzo della baja e che ne domina l'entrata.

— L'ultimo foglio delle ordinanze per l'esercito austro-ungarico contiene le disposizioni concernenti il riorganamento delle truppe del treno. L'attuale corpo del treno militare viene sciolto ed in suo luogo saranno formati tre reggimenti del treno, con un deposito centrale del materiale del treno ed un deposito figliale. I tre reggimenti di questa truppa devono avere in tempo di pace quadri di ufficiali, sott'ufficiali e soldati sufficienti a soddisfare al bisogno di personale del treno in tempo di guerra, nonchè ad addestrare i necessari animali da tiro e da sella.

Dalla Provincia

Paularo, 10 aprile.

Questo Comune non ha per anco potuto effettuare la vendita di circa 7400 piante che importano la non tenue somma di oltre L. 37,000, e perciò il Consiglio fu costretto ad autorizzare la Giunta a contrattare un prestito di L. 12,000 onde far fronte ai bisogni momentanei della nostra Amministrazione. Fu un provvedimento assolutamente indispensabile. Il mutuo non lo si farà che per un anno, e il nostro Comune, che ha molto credito nella pubblica opinione, troverà facilmente e prontamente la somma a buoni patti. Siamo certi che l'Autorità tutoria approverà la deliberazione del Consiglio; anzi ci si verrebbe far credere che sia già stata approvata. Se ciò è, bisogna confessare che tanto la Deputazione provinciale, quanto la Prefettura, con diligenza e premura degne di ogni encomio adempiono il proprio mandato. F.

Montereale-Cellina, 9 aprile.

Qui, da vario tempo, abbiamo intrapresa la costruzione del campanile. Mer-

cè le prestazioni gratuite e le offerte volontarie dei parrocchiani, il lavoro è molto avanzato. Per completarlo occorre ancora una spesa di circa L. 5500. A questa si farà fronte con altre prestazioni gratuite e mano d'opera dai parrocchiani che, ad onta delle annate cattive che corrono, le offrirono spontaneamente per l'importo di circa L. 4700; e alle mancanti L. 800 si provvederà col ricavato di fondi comunali, giusta deliberazione adottata dal Consiglio, che, non dubitiamo, verrà approvata dall'Autorità tutoria.

Veramente i campanili non sono oggi di moda; ma come si fa a ideare un paese ed una chiesa senza campanile? Io li ammetto, ma a condizione che le idee degli abitanti non vi stiano troppo attaccate.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale, seduta pubblica del giorno 11 aprile.

Il Consiglio comunale è radunato per deliberare sulla comunicazione che gli fa la Giunta di una proposta del sig. L. Stampetta e comp. per uno stabilimento di bagni fuori porta Poscolle. La società proponeva di assumersi l'esercizio del bagno a proprio rischio e pericolo per 10 anni, decorribili però dalla stagione in cui potrà farsi uso delle acque del Ledra. Il Comune non è obbligato a spendere nulla e la Società non domanda che la cessione di una zona profonda non più di 12 metri, sulla fronte che prospetta il Piazzale fuori porta Poscolle. Su questa zona erigerà dei fabbricati, birraria, restaurant; anche una stalla, ma non di uso pubblico.

La Società accetta le tariffe municipali e di tener aperta gratuitamente la vasca un giorno alla settimana nella stagione baineare, di costruire subito 30 decenti spogliatoi, e dentro al 1881 al più tardi 6 vasche solitarie, di mantenere in buono stato la grande vasca da nuoto, per riconsegnarla al cessare dell'esercizio, di piantare, senza compenso, le aree destinate a giardino, e di chiudere tutto lo stabile con muro, ringhiera o stecconata convenienti.

Anche nell'erezione dei fabbricati sulla zona, della quale domanda la cessione, la Società si sottopone alle condizioni che restino fissati due liberi accessi ai bagni lateralmente al fabbricato centrale, che i disegni delle fabbriche da erigersi siano approvati dal Municipio e che al cessare dell'esercizio, possa il Comune prender in affitto tutti o parte degli edifici, oppure acquistarli, tutti od in parte, a prezzo di stima, escluso dalla valutazione il valore dell'area.

Domanda l'uso gratuito della vasca e degli attigui fondi ad uso giardino e la proprietà della zona dei 12 metri. Concede al Comune un'ipoteca sui fabbricati da erigersi fino a concorrenza della somma da determinarsi per garanzia, caso che l'Impresa mancasse a' suoi obblighi durante il 1° decennio o i successivi, nel qual caso il Comune sarà poi libero di sostituirsi all'esercizio nel modo che vuole.

Le imposte del terreno ceduto ad uso, si pagheranno dal Comune; quelle del terreno ceduto in proprietà, si pagheranno dalla Società.

È previsto anche il caso di possibili controversie, nella quale evenienza la Società propose rimettersi al giudizio di tre arbitri scelti uno dal Comune, uno da essa ed uno dal Presidente del nostro Tribunale, se le due parti non si accordassero nella scelta del terzo.

Il Consiglio — presidente De Puppi — cominciò dal raccomandare alla Giunta perchè determinasse chiaramente i rapporti colla Società, onde non vengano equivoci, e per regolare la distribuzione e la costruzione dei fabbricati sulla zona domandata in cessione.

Venuti alla discussione particolare, l'on. Malisani vuol limitato il diritto della Società di rinnovare il contratto di decennio in decennio, per assicurare al Comune un periodo dopo il quale possa entrare in possesso, volendo, dell'esercizio. Il Cons. G. B. Billia propone 30 anni e così resta approvato, malgrado che l'Assessore Berghinz instasse perchè la proposizione, restasse una raccomandazione, senza assumere perciò carattere obbligatorio. Si ritiene che non sia nei doveri della Società di fornire la biancheria ai bagnanti: ognuno la porti da sè. Al Cons. P. Billia par poco un giorno per settimana gratuita: domanda che sieno 2 e se non intieri, a certe ore determinate: s'incarica la Giunta di raccomandare alla Società questa modificazione delle sue proposte. Quelli del giorno gratuito porteranno la biancheria propria: potranno bagnarsi senza biancheria?

Si ritiene che le piante che la Società si è obbligata di collocare nelle aree destinate a giardino, restino a beneficio del Municipio e che il Municipio non sia tenuto a pagare se non gli edifici sulla zona da cedersi, quando si sostituisca all'Impresa sociale.

Il resto è tutto approvato. Così avremo un bagno: ci manca ancora l'acqua, è verissimo; ma siccome sarà acqua del Ledra, non tarderemo ad averla, avendo il Consorzio Ledra-Tagliamento formalmente promesso di farla arrivare nella vasca del Bagno, entro il vicino mese di giugno.

Sul monumento da farsi in Udine al Re Vittorio Emanuele, il Sindaco ebbe verso gli ultimi del dicembre p. p. una conferenza col Presidente della Società operaja, avendo questi domandato quando sarebbe convocata la Commissione per decidere.

Il Sindaco espresse il parere essere conveniente che si lasciasse passare l'epoca in cui da tutti si pensa ai modi di sollevare la miseria proveniente da una annata disastrosa, e nella quale non sarebbe certo opportuno di venire a chiedere nuovi mezzi di cui certamente si avrebbe avuto bisogno per poter eseguire un progetto degno dello scopo, e rispondente ai sentimenti patriottici del paese, e che si poteva con questo voto procrastinare alquanto senza venir meno a qualsiasi riguardo. Soggiunse però il Sindaco, che ove i promotori della sottoscrizione ne facessero domanda, esso sarebbe sempre disposto e pronto a convocare la Commissione in qualunque momento.

Queste informazioni si crede opportuno porgere al pubblico onde conosca lo stato delle cose.

Società Operaia. Nel giorno di domenica 11 aprile a. c. nei locali della Società operaia di Udine si riuniva il nuovo Consiglio Rappresentativo e, presenti tutti i 24 membri che lo compongono, il sig. Leonardo Rizzani apriva la seduta, facendo cordiale atto di ringraziamento ai confratelli che lo vollero onorare di loro suffragio per modo da rendere veramente splendida la votazione del 4 aprile nella quale veniva eletto a Presidente per l'anno 1880. Soggiunse, come egli forte del loro appoggio, del loro concorso si metta all'opera con animo sicuro di veder colla concordia perseverare la Società in quella via di progresso nella quale è avviata.

Dovendosi procedere alla nomina delle cariche sociali, venne questa esperita a schede secrete, e quindi fattone lo spoglio riuscì eletto a Vice-Presidente ad unanimità di voti il sig. Fasser Antonio, ed alla carica di Direttori furono a maggioranza nominati i signori Gennaro Giovanni, Gilberti Gio. Batta e Conti Pietro.

La nomina delle altre cariche sociali e quella dei membri dei vari Comitati venne differita alla prossima convocazione del Consiglio.

Si diede pubblicazione del Resoconto della Società di mutuo soccorso relativo al mese di marzo, nonchè del Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relativo al 1° trimestre 1880 e tanto l'uno che l'altro vennero dal Consiglio senza eccezione approvati.

Furono proposti n. 28 nuovi soci dei quali n. 4 onorari.

Si ammisero in via definitiva a formar parte della Società i signori Bosco Vincenzo, Vendramini Giacomo, di Lenna Teresina, di Lenna Gustavo e Luis Lauro.

In fine vennero fatte al Consiglio alcune comunicazioni e fra le altre le seguenti:

a) La nota 3 aprile a. c. n. 2156 dello spettabile Municipio di Udine che porta a notizia, avere la Giunta municipale annuito di pagare alla Società l'interesse del 5.68 per cento sul capitale di lire 100 mila con decorrenza dalla data della stipulazione e fino alla estinzione del mutuo.

b) La nota 6 aprile a. c. n. 325 Div. Gab. dell'ill.mo S. Prefetto della Provincia che comunica la copia del Decreto ministeriale con cui venne approvata la istituzione in Udine di una Scuola d'arti e mestieri conformemente al progetto di Statuto deliberato dalla Società operaia.

c) Lettera 7 aprile a. c. del sig. Antonio Fanna con la quale ringrazia gli operai elettori della benevolenza addimostratagli col chiamarlo a far parte del Consiglio rappresentativo, ufficio che egli declina per considerazioni speciali di sua famiglia.

Ancora dell'acqua del Ledra e delle fontane di Udine. L'altro giorno ci venne sotto gli occhi un documento del secolo XV° (1500) nel quale i Deputati del Magnifico Parlamento del Friuli supplicano un Luogotenente perchè faccia finalmente che le fontane di Udine abbiano acqua. E noi ci lagniamo, soli tre secoli dopo!

La sorgente di Lazzacco non bastò e non basta ad alimentare le fontane di Udine, cosichè sarebbe da limitarla a due o tre fra esse e per le rimanenti, immettervi l'acqua del Ledra, dal salto del Cormor, come abbiamo detto altre volte e come il Magnifico Parlamento del Friuli del 500 non poteva proporre, per mancanza di canali Ledra sull'orizzonte.

Dubbj sulla probabilità dell'acqua non ne possono sorgere: peggiore dell'attuale non sarà mai, ma in ogni modo facciamola pure esaminare dai chimici prima di costringere a berla i cittadini.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 12 corrente, contiene i seguenti articoli: Il Ledra (A. Della Savia) — Il cavallo riproduttore governativo alla Stazione di monta di Udine (dott. T. Zambelli) — Le piante foraggiere — Bachicoltura — Sete (C. Kechler) Rassegna campestre (A. Della Savia) Note agrarie ed economiche.

Numerose disgrazie accaddero ed accadono per l'imprudente uso delle materie esplodenti e delle armi da fuoco, così chè non sarà mai da raccomandarsi abbastanza riguardo a chi ne possiede. Perciò crediamo di patrocinare una causa interessantissima, se raccomandiamo ai venditori di polveri pirriche di non cedere la loro merce se non a clienti, i quali mostrino, almeno per gli anni, giudizio bastante per la pericolosa bisogna.

Evitiamo i guai.

Rammentiamo ai nostri Lettori che questa sera va in scena la nuova produzione *Anca i fiaschi xe buoni a qualcossa*, del giovane conte Girolamo Savorgnan, patrizio udinese. Egli, devoto alla patria che gli ricorda tanto affetto e tante glorie degli antenati, volle che il suo lavoro si rappresentasse qui e non in altri paesi del Veneto, come avrebbe potuto. Speriamo che il vecchio amore degli udinesi per la Casa dei Savorgnani, tanto popolare e liberale un giorno in Friuli, apprezzerà questo tratto di gentilezza e porterà questa sera molta gente in teatro, e così che il *Nemo propheta in patria*, diventi per questa volta una sentenza non vera.

Animate i giovani! Essi hanno bisogno di tutti i nostri conforti per continuare, con vantaggio comune, a combattere nella battaglia difficilissima della vita.

Ieri ebbero luogo i funerali puramente civili del compianto cittadino *Antonio Beltramelli*.

In punto alle 10 del mattino, da questo Civico Spedale muoveva il funebre corteggio.

Lo apriva la Banda cittadina, indi veniva il feretro ed ai quattro cordoni stavano il signor Gaetano Stefani, già ufficiale garibaldino, il signor Luigi Riva, dei Mille di Marsala, il signor Francesco Doretti, pure garibaldino, ed il signor Agostino Volpato già milite alla difesa di Venezia nel 1848-49. Seguivano il carro funebre le bandiere della Società dei Reduci, Operaia, Osoppo, Mentana e Commemorazione Mazzini. Dietro le singole bandiere numerosa schiera di cittadini onoravano il mesto, ma pur solenne accompagnamento.

Al Cimitero, sulla bara dell'estinto, il cav. Giovanni Pontotti pronunciò, in mezzo alla commozione di tutti, le seguenti parole:

« In pochi mesi ci è mancato un cittadino che avrebbe dovuto far paura alla morte.

Eppure, una letale cirosi non gli risparmiò pene acerbissime, finchè lo travolse nel nulla dell'eternità.

Antonio Beltramelli fu una di quelle individualità che emergono per robustezza di carattere, magnanimità di cuore, elevatezza di sentimento.

Ardente patriota, prestò l'opera sua sui campi di battaglia ove si comportò con ardimentoso valore.

Fu bersagliere e garibaldino, e codeste divise non le ha indossate per vanità, ma per unirsi alle patrie schiere onde affrettare il nazionale riscatto.

Non istarò ad enumerare gli eventi che gli toccarono in vita, e che gli fruttarono onore. Basterà uno solo, noto a voi tutti, cioè la sua compartecipazione a favorire e condurre con altri compagni la fuga dell'architetto Antonio Tabai.

Beltramelli ebbe un cuore d'oro, tempra di bronzo, fibre di ferro: tipo modello per l'uomo d'azione.

L'amicizia poi da lui fu considerata un culto.

Egli adorava l'amico, e, come si dice, per l'amico si sarebbe nelle fiamme cacciato.

Liberale — sinceramente democratico — non fu servile dinanzi a veruno.

Propenso al bene, non paventando gli ostacoli — ove fossevi santa una causa — Beltramelli era pronto.

Addio amico, quale fortuna all'Italia se mille e mille le succedessero i figli, affezionati e forti come tu fosti.

Addio, amico, e fortunati noi se tempre come le tue si moltiplicassero. »

Contravvenzioni. Nelle ultime 24 ore vennero dichiarati in contravvenzione 3 esercenti pubblici per protrazione d'orario, nonchè certi L. F., P. E. e L. S. per schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. Questa sera la Veneta Compagnia Goldoniana esporrà: *Anca i fiaschi xe boni a qualcossa*, **nuovissima** Commedia in 3 atti del sig. co. Gerolamo Savorgnan. (L'Autore assiste alla recita). Verrà seguita dalla brillantissima farsa intitolata: *La scommessa fatta a Milano e vinta a Verona.*

In sullo scorcio della settimana passata, cessava di vivere in Pisa, ove due mesi or sono veniva traslocato per oggetto di salute, **Angelo Weiss,** vice Segretario alla Intendenza di finanza. Moriva in fresca età, non avendo ancora raggiunto l'ottavo lustro.

Spirito candido e sincero, d'indole ferma e di miti costumi, integerrimo dell'animo, devoto senza ipocrisia, laborioso ed imparziale impiegato, era l'idolo de' suoi superiori e dei molti amici che lasciò qui sconfortati nella tema di più non rivederlo.

Nato in Primiero nel Trentino, amava grandemente l'Italia alla quale volle appartenere. Nè valse a distorlo dal suo proposito la offerta di un maggior stipendio che nel 1866 gli faceva il Governo austriaco.

Povero **Angelo!** Quanti ti conobbero e ti avvicinarono, tutti si sentirono attratti da un sublime sentimento di amicizia, e morivi lasciando solida eredità di affetti. Sia pace alla tua bell'anima. O. V.

La giornata di jeri ci fu funestata dalla notizia della morte della signora

Elisabetta Fabris-Fontanella

Una breve e fatale malattia la tolse all'amore de' figli. Aveva settantatre anni, e fu donna di carattere integro, di costumi severi, madre e sposa saggia ed amorosa.

Noi col linguaggio umano non troviam parole di conforto che valgano a lenire per poco almeno il dolore che conturba i figli per l'inaspettata perdita della lor genitrice — chè — per certi dolori — torna vano ogni dire.

Agli afflitti signori Fontanella noi mandiamo col cuore parole di condoglianze e di fede, che — ahime! — il labbro non sa dire — nè la parola vergare — ma che chi, come loro ha l'animo eletto e gentile — facilmente comprende.

La famiglia
D. F.

Ringraziamento

Commossi per la perdita immatura ed irreparabile del loro amato fratello e nipote, i Sottoscritti ringraziano tutti quei pietosi che consolarono il loro povero **Antonio** di visite nella sua malattia e che ne accompagnarono la salma all'estrema dimora.

La Sorella e gli Zii.

FATTI VARII

Onoranze a Verdi. — Un'eletta riunione di cittadini di Milano presieduta dal conte Melzi, nell'intento di onorare il nome dell'illustre maestro, deliberò che gli si eriga una statua nell'atrio del teatro della Scala. Fu nominata una Commissione per dar esecuzione a questo voto.

Rimedio contro il singhiozzo. — Chi non soffre quella seccatura che si chiama il singhiozzo? Da papa Leone XIII all'umile cronista tutti dobbiamo qualche volta combattere contro questo strano e noioso sussulto dello stomaco. Or bene, eccovi, lettrici e lettori, un buon rimedio:

Il dott. Greenlety avendo veduto una madre amministrare a' suoi figli un pezzo di zucchero bagnato nell'aceto tutte le volte che soffrivano il singhiozzo, e questo cessare come per incanto, ripetè questo rimedio in molti casi e ottenne identico risultato. Siccome il rimedio costa poco e non vi ha bisogno di inviare per esso vaglia di sorta ad alcuna delle solite ditte di pubblicità,

così ve lo abbiamo indicato. Fate ora voi altri quello che vi pare.

Bachicotura. Leggesi nel *Secolo*: Alla conferenza ieri tenuta, in una sala della Società Agraria, dal chiarissimo agronomo Ottavio Ottavi avremmo voluto che fossero presenti tutti i possidenti e fittabili che coltivano bachi.

Prendendo ad esame il sistema friulano della coltivazione dei bachi, che consiste nel somministrare ai bachi dopo la seconda muta i ramicelli di gelso, anzichè dar loro foglia tagliata, mostrò di quanto danno è causa la ripugnanza dei contadini alle utili innovazioni e come sia obbligo dei proprietari e fittabili di esigerne l'applicazione. Egli suggerì una modificazione al sistema friulano, la quale è già adottata dal sig. Cavalli di Casale, che si riferisce al modo di preparare i graticci affine di facilitare il cambio delle mute.

La conferenza riescì interessantissima e l'oratore fu assai applaudito.

Sarebbe desiderabile che un'innovazione di tanta importanza pel nostro paese, fosse come lo fu già l'anno scorso a Torino, con brillante risultato esperimentata coscienziosamente qui da noi, nel maggior centro della produzione serica europea. I nostri sodalizii agrari, le scuole d'agricoltura, i principali possidenti ed industriali hanno l'obbligo morale di provare questo nuovo sistema e di farlo conoscere al pubblico. È cosa facile, di non grave spesa e che non richiede alcun impianto, e il bene che ne può derivare, è grandissimo: e a dimostrarlo basta il dire che il costo di un chilogramma di bozzoli verrebbe diminuito di una lira.

La misurazione delle acque gazose. Il Ministero delle finanze, volendo rendere più facile e meno vessatoria l'applicazione della tassa di fabbricazione sulle acque gazose, ha disposto che si studi uno strumento atto a misurare automaticamente la quantità delle acque gazose prodotte nei singoli opifici.

Esposizione e Congressi a Torino. Nel 25 aprile avrà luogo in Torino la solenne apertura della *IV Esposizione Nazionale di Belle Arti* e di *Arte applicata all'Industria*: per gli oggetti d'*Arte moderna*, nel Palazzo appositamente costrutto sul Corso Siccardi; per quelli di *Arte Antica*, nel Palazzo della *Società promotrice di Belle Arti*.

Nel mese di maggio, oltre alla consueta annuale *Esposizione e Fiera di fiori, frutta ed ortaggi*, fissata pel giorno 5, nel Giardino-aiuola della Cittadella, avranno luogo in Torino due solennità straordinarie.

Nei giorni 1, 2 e 3 per disposizione del Ministero di Agricoltura, col concorso della Provincia, del Municipio, nonchè della Camera di Commercio e del Comizio Agrario, avrà luogo nel locale della Scuola Veterinaria un' *Esposizione di animali grassi od atti all'ingrassamento*.

Infine, nei giorni 6 a 12 settembre si terrà in Torino il *Terzo Congresso internazionale d'Igiene*.

Prestito di Bari. — Estrazione del 10 aprile 1880:

Serie		Numero		Premio	Lire
Serie 443		Numero 37		Premio	Lire 25,000.
» 828		» 90		»	» 3,000.
» 483		» 5		»	» 1,500.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta del 12 aprile*).

Annunziasi due interrogazioni di Romeo e di Pandolfi ambedue sui provvedimenti presi dal Governo per la situazione della fillossera a Riesi. Il ministro dichiara che risponderà.

Baccarini presenta un disegno di legge per nuove opere straordinarie stradali e idrauliche pel decennio 1881-1890 che per proposta di Trinchera è dichiarato d'urgenza.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della guerra.

Di Gaeta prosegue il discorso cominciato sabato in sostegno del suo ordine del giorno dimostrando che con la ferma ridotta, proposta in esso e con altre economie si otterrebbe un risparmio di 15 milioni che permetterebbero di portare l'esercito in tempo di guerra a 400,000.

Favale sostiene che le spese di guerra debbano essere proporzionate alla potenza economica delle nazioni e critica il presente ordinamento.

Salomone sostiene il principio della nazione armata. Botta, dope aver tributato lodi a Ricotti e risposto a Salomone e Sani, esorta la Camera ad approvare le maggiori spese.

Baratieri parla nello stesso senso e continuerà il suo discorso domani.

Senato del Regno (*Seduta del 12 aprile.*)

Seguito della discussione del progetto sul Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Dopo una lunga discussione approvansi gli articoli 1 a 7. Il progetto dispone che il consiglio componrassi di 32 membri, 16 eletti dal ministro liberamente, 4 eletti dai professori delle facoltà di scienze, 4 dai professori delle facoltà di filosofia, 4 dai professori delle facoltà di diritto, 4 dei professori delle facoltà di medicina. Partecipando al voto l'Istituto Superiore tecnico di Milano, l'Istituto Superiore di Firenze, l'Accademia Scientifica di Milano, i professori di chimica farmaceutica e della scuola agraria di Pisa.

I consiglieri dureranno in carica quattro anni, e non potranno essere riconfermati che dopo due anni.

Il Consiglio si radunerà due volte all'anno.

Una Giunta di 15 consiglieri provvede agli affari correnti.

TELEGRAMMI

Vienna, 12. Dopo una conferenza ministeriale di due ore venne ieri deliberato una modificazione alla legge militare.

Il nuovo nunzio pontificio, monsignor Vanutelli, è qui atteso per le feste di Pentecoste.

Pietroburgo, 11. Il principe Gorciakoff è moribondo. Lo Czar fece chiamare telegraficamente i due figli di lui.

Parigi, 12. Continuano le proteste dei clericali contro i decreti riguardanti le congregazioni religiose. L'arcivescovo di Cambrai pubblicò una lettera violentissima.

Budapest, 14. La Commissione finanziaria esaurì la discussione sul progetto di prestito per la ricostruzione di Szeghedin e ne fissò la cifra a 40 milioni di fiorini.

Roma, 12. La *Libertà* annunzia che il Re firmò il decreto di nomina del professore Targioni-Tozzetti a commissario dell'Italia all'esposizione della pesca a Berlino.

L'*Avvenire d'Italia* è autorizzato a dichiarare che il Governo nulla assolutamente accettò circa le offerte che gli sarebbero state fatte a nome del Sindaco delle Banche e dei banchieri francesi, per la concessione di tutte le nuove ferrovie italiane, nè potrebbe accettarle, dacchè il Ministero sa e vuole rispettare le leggi votate dal Parlamento.

Londra, 12. Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì.

Il *Morning Post* crede probabile che la Regina chiami primieramente Granville, ma si ritiene che Gladstone sarà il primo ministro con Derby o Granville agli esteri, Forster all'interno, Hartington alla guerra, Chilvers alle finanze, Goschen all'ammiragliato. Kimbely sarebbe nominato ambasciatore a Vienna, Argyll Vicerè nelle Indie, Ripon Vicerè d'Irlanda.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il Re di Siam promise di sostenere attivamente il Portogallo se la vertenza del Macao dovesse cagionare ostilità colla Cina.

Credesi che l'Austria spedirà presto una Nota alle Potenze circa le atrocità contro i Turchi nella Rumelia e il brigantaggio nella Macedonia.

Il *Daily News* reca: Settecento persone furono sepolte vive a Mandalay per ordine del Re di Birmania che volle così rendersi benigni gli spiriti malvagi visitanti le città ove regnava il vaiuolo.

Madrid, 12. La Russia, la Germania e l'Olanda, spediranno i loro plenipotenziarii alla Conferenza che si riunirà per discutere circa la protezione degli stranieri al Marocco. La Nota invitante le Potenze a partecipare alla Conferenza è partita ieri.

ULTIMI

Roma, 12. Il *Diritto* dice che la Camera deve domani procedere all'elezione del Presidente. Se in Italia non prevale ancora la savia consuetudine di fare la scelta per così alta carica coi soliti criteri dell'idoneità, escludendo sempre lo scopo di una dimostrazione politica, non è neppure costituzionalmente presumibile che la Maggioranza, la quale, dopo discussione approvò l'indirizzo generale della politica governativa con voto aperto per appello nominale, intenda esprimere ora un nuovo giudizio colla muta segreta opzione fra i candidati al Seggio presidenziale. È naturale però che fra i diversi e tutti rispettabili nomi, che sono designati, il Ministero debba preferire quello che per la sua conciliativa significazione raccoglie già fin da ora numerosi suffragi della Maggioranza, che, speriamo, sarà compatta anche in questa occasione, come lo fu pochi giorni sono. Questo candidato è l'on. Coppino.

Vienna, 12. Camera. Discutesi il bilancio. Il Ministro delle finanze, Krieshau, fa risaltare la sua posizione difficile in presenza di attacchi ingiusti. Dice che il Governo non esagerò le cifre delle entrate, e, per es., le Dogane questo anno diggià superano di 2 milioni le entrate del 1879. Il Governo espose nell'ottobre un programma finanziario chiaro, e gli sforzi per equilibrare il bilancio continuano. Il Pres. del Gabinetto, Taaffe, constata le economie fatte in tutti i rami dell'Amminis., e nega gli inconvenienti nella esecuzione della Legge sulla Stampa e sulle Riunioni, e della Legge Elettorale. Il programma tracciato dal Discorso del Trono è per la maggior parte compinto. Il Parlamento, ove sono rappresentati tutti i popoli, fece Leggi economiche che dànno già i loro frutti. Ora è necessario anche un compromesso politico, e appena il Governo fosse convinto d'essere d'ostacolo a questo compromesso, riconoscerebbe quale sia il suo dovere patriottico. (*Applausi a Destra*).

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 13. Credesi che il Presidente non sarà eletto, se non in ballottaggio, poichè, malgrado la proposta ministeriale dell'onor. Coppino, molti di Sinistra voteranno per l'onor. Zanardelli. L'onor. Crispi è partito per Napoli.

Londra, 13. Il *Globe* dice che il Re di Birmania è morto.

Belgrado 13. Firmasi un indirizzo di felicitazione ai liberali inglesi.

Berlino, 13. La *Gazzetta del Nord* pubblica le decisioni ministeriali che già vennero consegnate al Nunzio Jacobini a Vienna. Sono in senso conciliativo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 aprile

Rend. italiana	92.22.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21 87.—	Fer. M. (con.)	434 50
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	916.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 12 aprile

Mob[illegible]	287.—	Argento	—.—
Lombarde	79.25	C. su Parigi	47.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 75
Austriache	278.60	Ren. aust.	74.—
Banca nazionale	846 —	id. carta	—.—
Nap. d'oro	9.46.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 10 aprile

Inglese	98.5[8	Spagnuolo	17.1[8
Italiano	83.3[4	Turco	10.1[2

PARIGI 12 aprile

3 0[0 Francese	83.62	Obblig. Lomb.	333.—
3 0[0 Francese	119 40	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[8
Fer. V. E. (1863)	273.—	Cons. Ingl.	98.81
» Romane	139 —	Lotti turchi	37.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 aprile (uff.) chiusura

Londra 118.75 Argento —.— Nap. 9.45 1[2

BORSA DI MILANO 12 aprile

Rendita italiana 92.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 aprile

Rendita pronta 92.15 per fine corr. 92 25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 46 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.91	a 21.93
Bancanote austriache	» 232.—	» 232.50
Per un fiorino d'argento	da 2.32.—	a 2.32.50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario
e Bollettino Meteorologico
(*Vedi quarta pagina*)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Prospetto dei prezzi del pane, farine e carni

riscontrati su questa piazza nel giorno 10 aprile 1880.

Per il pane e farine.

	ESERCENTE	LOCALITÀ	Numero	PANE Qualità I. (al chilogr., Cent.)	II. (Cent.)	III. (Cent.)	Cottura	FARINE di frum. nostr. (al chilogr., Cent.)	altre prov. (Cent.)	di granoturco (Cent.)
Quartiere Centrale	Bornancini Giuseppe	fuori Porta Venezia	33	—	—	—		—	—	26
	Società Panificio	〃	—	63	53	39	perfetta	64	—	30
		Via Paolo Canciani	6	66	56	43	perfetta	—	—	—
	Cantoni Giuseppe	〃 〃	3	64	52	46	mediocre	56	80	28
	Cattaneo Claudio	〃 delle Erbe	4	56	—	—	perfetta	—	—	—
	Cremese Carlo	〃 Cavour	5	64	56	40	〃	70	—	28
	Della Rossa e Comp.	〃 dei Teatri	17	60	52	32	〃	—	—	—
	Marchiol Andrea	〃 della Posta	30	60	48	34	〃	—	—	32
	Mulinaris fratelli	〃 Paolo Sarpi	1	68	63	(48 (32	〃	56	—	(30
	Nicolai Romano	〃 Cavour	19	62	46	—	〃	56	80	28
	Pittini fratelli	〃 Daniele Manin	—	58	52	—	〃	—	—	—
	Polano Ferdinando	〃 Erasmo Valvason	5	56	48	36	〃	56	76	28
	Celotti-Vallis Maria	Piazza Mercatonuovo	2	—	—	—		56	80	(32
	Malagnini fratelli	〃 Vittorio Eman.	5	—	—	—		—	—	32
	Micheloni Giuseppe	〃 Mercatonuovo	—	—	—	—		—	80	(32 (30
	Pantarotto Giovanni	Via della Posta	21	—	—	—		56	80	30
	Pontelli Antonio	〃 Paolo Canciani	12	—	—	—		—	—	(30
	Raddi Antonio	Piazza Mercatonuovo	—		—	—		60	80	(32 (30
	Vidissoni Giovanni	Via Mercatovecchio	—	—	—	—		56	80	(32
	Arrighini e Molinari	Via Bartolini	—	—	—	—		—	(90 (80	30
I Quartiere	Biautti Pietro	〃 F. Tomadini	29	58	—	—	mediocre	—	—	—
	Giuliani Ferdinando	〃 Pracchiuso	43	58	48	30	perfetta	60	—	30
	Lodolo Giuseppe	〃 〃	89	58	48	32	〃	52	—	29
	Molin-Pradel Sebastiano	〃 Bartolini	—	62	52	—	〃	60	88	—
	Taisch Claudio	〃 Palladio	2	56	46	40	〃	52	80	30
	Perosa Luigi	〃 Bartolini	5	—	—	—		60	—	30
	Rieppi Giuseppe	Vicolo di Lenna	2	—	—	—		54	—	30
II. Quartiere	Del Bianco-Furlan Girol.	Via Aquileja	57	60	52	34	perfetta	56	—	—
	Vidoni Luigi	〃 Mezzo	41	60	—	34	〃	58	—	—
	Zoratti Valentino	〃 Ronchi	23	59	—	—	〃	—	—	—
	Callegari Francesco	〃 Aquileja	75	—	—	—		—	—	30
	Cesare Antonia	〃 Bertaldia	31	—	—	—		—	—	30
	Costantini Antonia	〃 Aquileja	112	—	—	—		—	—	30
	Del Marco Marianna	〃 Ronchi	59	—	—	—		—	—	30
	Marussig Pietro	〃 Bertaldia	31	—	—	—		—	—	30
	Miconi Luigi	〃 Aquileja	73	—	—	—		—	—	30
	Nonino Giacomo	〃 Ronchi	59	—	—	—		—	—	30
	Podrecca Giovanna	〃 Aquileja	124	—	—	—		—	—	30
	Tilati Luigi	〃 〃	67	—	—	—		—	—	
III. Quartiere	Bonassi-Lucich Maria	Via Grazzano	102	60	52	28	perfetta	56	—	—
	Cantoni Giuseppe	〃 〃	23	60	50	38	〃	—	—	30
	Costantini Pietro	〃 〃	8	60	52	38	〃	60	—	30
	Cremese Giuseppe	〃 〃	18	60	48	28	〃	60	—	27
	Guatti Giacomo	〃 Poscolle	36	56	48	30	mediocre	60	—	—
	Variolo Ferdinando	〃 〃	32	53	48	36	〃	54	—	—
	Variolo Nicolò	〃 〃	58	56	48	36	perfetta	—	—	30
	Graffi Vincenzo	〃 Grazzano	46	—	—	—		—	—	30
	Perosa Gio. Battista	〃 del Freddo	1	—	—	—		60	—	30
	Rocco Rodolfo	〃 Cussignacco	1	—	—	—		60	—	29
	Rodolfi fratelli	〃 Poscolle	12	—	—	—		60	—	(32 (29
IV. Quartiere	Bassi Giacomo	Via Villalta	24	56	48	25	perfetta	56	—	30
	Cargnelutti-Cremese Anna	〃 〃	38	56	48	28	mediocre	56	—	30
	Mazzolini-Coccolo Agata	〃 Mantica	11	—	—	—		—	—	30
	Tosolini-Scarpelotto Reg.	〃 〃	53	—	—	—		—	—	30
	Vendrame-Tonini Angela	〃 〃	69	—	—	—		—	—	30

Per le carni.

ESERCENTE	LOCALITÀ	Numero	I. Taglio (al chilogramma) Lire	Cent.	II. Taglio Lire	Cent.	III. Taglio Lire	Cent.
Carne di Manzo Iª qualità								
Carlini Giuseppe	Via Grazzano	2	1	60	1	50	1	40
Cremese Giovanni Battista	〃 Paolo Sarpi	24	1	70	1	50	1	30
Diana Giuseppe	〃 Nicolò Lionello		1	70	1	50	1	30
Ferigo Giacomo	〃 Mercatovecchio		1	70	1	50	1	30
Ferigo Leonardo	〃 Paolo Canciani	2	1	70	1	50	1	30
Carne di Manzo IIª qualità								
Barbetti Maria	Via Poscolle	34	1	50	1	40	1	30
Bon Antonio	〃 Paolo Sarpi	22	1	50	1	40	1	30
Cremese Domenica	〃 Pellicerie	10	1	50	1	40	—	—
Del Negro Giuseppe	〃 〃		1	60	1	50	1	40
Livotti Gio. Battista	〃 Grazzano	114	1	50	1	40	—	—
Manganotti Giovanni Battista	〃 Pellicerie	4	1	50	1	40	—	—
Padovani sorelle	〃 Paolo Sarpi	15	1	50	1	40	1	30
Rumignani Pietro	〃 〃	19	1	50	—	—	—	—
Sartori Leonardo	〃 del Carbone	2	1	60	1	50	1	30
Vida Teresa	〃 Pellicerie	8	1	50	1	40	—	—
Di Giusto Domenico	〃 Merceria	5	1	50	1	40	—	—

Carne di Vitello	LOCALITÀ	Numero	Quarti di dietro (al chilogramma) Lire	Cent.	Quarti davanti Lire	Cent.
Gismano Gio. Battista	Via del Carbone	5	1	60	1	40
Lante Anna	〃 〃	2	1	60	1	20
De Stallis Gio. Battista	〃 〃	3	1	60	1	40
Sartori Leonardo	〃 〃	2	1	70	1	50
Del Negro Giuseppe	〃 〃		1	60	1	40
Zilli Giacomo	〃 Pellicerie	1	1	60	1	40
Di Giusto Domenico	〃 Merceria	5	1	50	1	40

Udine li 4 aprile 1880.

PER IL SINDACO, L. DE PUPPI

L'Assessore A. BERGHINZ.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.9	746.9	749.1
Umidità relativa	42	32	50
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	N E	calma
Vento (vel. c.	15	13	0
Termometro cent.	13.3	15.1	12.0

Temperatura (massima 16.5 / (minima 9.2

Temperatura minima all'aperto 8.2

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.